

BARSERVICE

CELSI

Central European
Labour Studies
Institute

UNI global
europa



IRMG⁶⁰



UNIVERSITY OF ECONOMICS
Ekonomski fakultet

MACEDONIA
2025

Helping Build a Stronger Nation



WageIndicator

Contrattazione intelligente nel settore dei servizi: panoramica, sfide, opportunità

POLICY BRIEF ITALIA



Numero del progetto: 101126532

Questo progetto ha ricevuto un sostegno finanziario dall'Unione Europea.

<https://www.celsi.sk/en/barservice/>

Concetto di contrattazione intelligente

La contrattazione intelligente si riferisce a una forma di contrattazione collettiva che migliora sia la qualità che il contenuto degli accordi collettivi, aumentando al contempo la copertura della contrattazione. Essa comprende non solo i risultati della contrattazione, ma anche i processi attraverso i quali si svolgono le negoziazioni.

Piuttosto che applicare una definizione universale, questo approccio adotta una prospettiva induttiva, identificando le strategie e le pratiche più efficaci nei contesti nazionali e settoriali specifici per determinare cosa costituisca una contrattazione “intelligente” in ciascun caso.

BARSERVICE è un progetto di ricerca che studia le sfide e le opportunità legate al lavoro nel settore dei servizi. Le evidenze raccolte nel progetto contribuiscono a definire misure per rafforzare la contrattazione collettiva in quattro sottosettori: assistenza sociale, commercio, finanza ed editoria.

BARSERVICE fornisce indicazioni concrete e strumenti utili per le parti sociali riguardo alle pratiche di contrattazione, ai rapporti di forza, alla copertura e ai contenuti degli accordi, nonché alle strategie per ridurre il lavoro non dichiarato. I workshop e gli eventi di apprendimento reciproco previsti dal progetto favoriscono la co-creazione e l'apprendimento delle politiche, con l'obiettivo di promuovere processi di contrattazione intelligente e una maggiore copertura contrattuale.

Il progetto si concentra su nove paesi: Croazia, Cechia, Francia, Italia, Macedonia del Nord, Romania, Serbia, Slovacchia e Turchia.

Sfide comuni nel settore dei servizi

- La proliferazione di **contratti “pirata” o “gialli”**, firmati da soggetti non rappresentativi, mina la contrattazione legittima e porta al dumping salariale, in particolare nei settori del commercio e dell'editoria.
- **Il lavoro non dichiarato o irregolare**, diffuso e stimato fino al 50% nell'assistenza domestica e rilevante anche nel commercio, rappresenta ancora un ostacolo importante alla copertura contrattuale e all'applicazione dei diritti.
- Nonostante l'elevata copertura a livello nazionale, **la contrattazione decentrata (aziendale o territoriale) risulta poco sviluppata o incoerente**, soprattutto per le PMI, nonostante ne sia riconosciuta la necessità.
- **La digitalizzazione sta trasformando tutti i settori**, richiedendo nuove competenze (finanza, editoria), modificando l'organizzazione del lavoro (commercio) e imponendo risposte contrattuali più rapide e flessibili.
- Molti **contratti collettivi faticano a essere rinnovati in tempi utili** (commercio, editoria) e spesso contengono classificazioni professionali obsolete, non più adatte alla realtà attuale.
- **L'integrazione dei lavoratori migranti**, che costituiscono una parte significativa della forza lavoro in settori come l'assistenza, pone sfide specifiche in termini di regolarizzazione e coinvolgimento sindacale.
- **I bassi tassi di sindacalizzazione** (commercio) e **la necessità di rafforzare la formazione dei sindacalisti** (finanza) influenzano la qualità e l'efficacia del dialogo sociale.
- **L'applicazione delle leggi sul lavoro** e degli accordi è ostacolata da risorse limitate, in particolare per quanto riguarda gli ispettorati del lavoro (editoria).

Settore dell'Assistenza

- Un tasso estremamente elevato di lavoro non dichiarato (stimato al 50%) lascia la maggior parte dei lavoratori senza tutele formali.
- Il settore dipende fortemente da una forza lavoro anziana, prevalentemente femminile e migrante, che affronta problemi di integrazione e di ricambio generazionale.
- Il modello della “famiglia come datore di lavoro” nel lavoro domestico complica la definizione dei salari, le ispezioni e gli approcci tradizionali alla contrattazione.
- I lavoratori sono spesso isolati, rendendo particolarmente difficile il contatto e il coinvolgimento sindacale.

Miglioramenti Suggesti

- Attuare interventi a livello statale, come agevolazioni fiscali per le famiglie, per incentivare l'occupazione formale rispetto al lavoro irregolare.
- Rafforzare i contratti collettivi per migliorare salari e tutele, in particolare per quanto riguarda il congedo di maternità.
- Affrontare i bisogni specifici dei lavoratori migranti attraverso modelli di assunzione migliorati e un più facile accesso alla regolarizzazione.
- Sensibilizzare sia i lavoratori (sui propri diritti) sia le famiglie (sui rischi) per promuovere i vantaggi dei contratti formali.

Settore Finanziario

- La digitalizzazione comporta una riduzione della forza lavoro, la chiusura di filiali e richiede nuove competenze informatiche non sempre presenti internamente.
- La forte concorrenza genera pressioni da parte dei datori di lavoro per ridurre i costi del lavoro.
- Le parti sociali devono migliorare la fiducia reciproca e il dialogo per adattare rapidamente la contrattazione ai cambiamenti del settore.
- I sindacati evidenziano la necessità di riconquistare la forza contrattuale persa dopo la crisi del 2008.

Miglioramenti Suggesti

- Investire in modo significativo nella formazione continua dei rappresentanti delle parti sociali per migliorare la qualità del dialogo.
- Rafforzare la fiducia e la collaborazione tra le parti sociali attraverso un dialogo costante e una comprensione condivisa.
- Garantire che i contratti collettivi siano costantemente aggiornati per gestire l'impatto della digitalizzazione su competenze e diritti.
- Sfruttare il dialogo sociale europeo e i CAE per condividere buone pratiche e promuovere la convergenza.

Settore del Commercio

- La diffusione di contratti firmati da sindacati non rappresentativi crea concorrenza sleale e mina gli standard lavorativi.
- I ritardi cronici nel rinnovo dei principali contratti collettivi nazionali erodono il potere d'acquisto dei lavoratori.
- Il basso tasso di sindacalizzazione e la prevalenza di microimprese limitano l'efficacia e la portata della contrattazione.
- La digitalizzazione sta trasformando l'organizzazione del lavoro, richiedendo nuovi approcci alla pianificazione degli orari e alla vendita online.

Miglioramenti Suggesti

- Introdurre misure legislative per garantire che solo le parti sociali realmente rappresentative possano firmare contratti collettivi.
- Rafforzare la contrattazione decentrata (aziendale/territoriale) per adattare le soluzioni alle esigenze locali e delle PMI.
- Promuovere una cultura più forte della negoziazione, aumentando la presenza sindacale e la consapevolezza dei vantaggi della contrattazione.
- Potenziare le previsioni contrattuali in materia di welfare e il ruolo degli enti bilaterali nella formazione e nella salute e sicurezza sul lavoro.

Settore Editoriale

- Il settore della stampa affronta una crisi profonda e persistente dovuta alla digitalizzazione, con conseguenti perdite significative di posti di lavoro.
- Il dumping contrattuale da parte delle testate online che applicano contratti non rappresentativi o inadeguati rappresenta un problema rilevante.
- I contratti di settore spesso contengono classificazioni professionali obsolete, non adatte all'era digitale.
- La contrattazione a livello aziendale è rara a causa dei vincoli economici e delle ridotte dimensioni di molte imprese.

Miglioramenti Suggesti

- Modernizzare i contratti collettivi aggiornando le classificazioni professionali per riflettere i ruoli digitali e le trasformazioni in atto.
- Sviluppare la contrattazione a livello territoriale per garantire una copertura decentrata alle PMI.
- Aumentare il sostegno pubblico al settore, eventualmente collegando i finanziamenti al rispetto dei contratti rappresentativi.
- Migliorare i meccanismi di controllo per contrastare il dumping contrattuale e il falso lavoro autonomo.

Verso una contrattazione intelligente

- **Garantire una contrattazione rappresentativa** attraverso misure legislative che contrastino il dumping contrattuale e verifichino la legittimità degli attori firmatari.
- **Rafforzare la contrattazione multilivello**, promuovendo e sostenendo in particolare la contrattazione territoriale e aziendale, soprattutto per le PMI.
- **Modernizzare i contenuti degli accordi** per adattarsi rapidamente alla digitalizzazione, all'intelligenza artificiale, ai nuovi fabbisogni di competenze e ai modelli di lavoro in evoluzione.
- **Affrontare il lavoro non dichiarato e irregolare** combinando incentivi (agevolazioni fiscali), semplificazione burocratica e un controllo efficace.
- **Investire nella formazione continua** sia per i lavoratori (riqualificazione) sia per i rappresentanti delle parti sociali (qualità della contrattazione).
- **Estendere la copertura contrattuale** e trovare modalità di coinvolgimento per i lavoratori in contesti non tradizionali, come le piattaforme digitali e il lavoro domestico.
- **Migliorare la tempestività dei rinnovi contrattuali** per garantire che salari e condizioni siano allineati con le realtà economiche.
- **Sfruttare il dialogo sociale europeo e le buone pratiche**, adattandole al contesto nazionale e di welfare specifico dell'Italia.

